



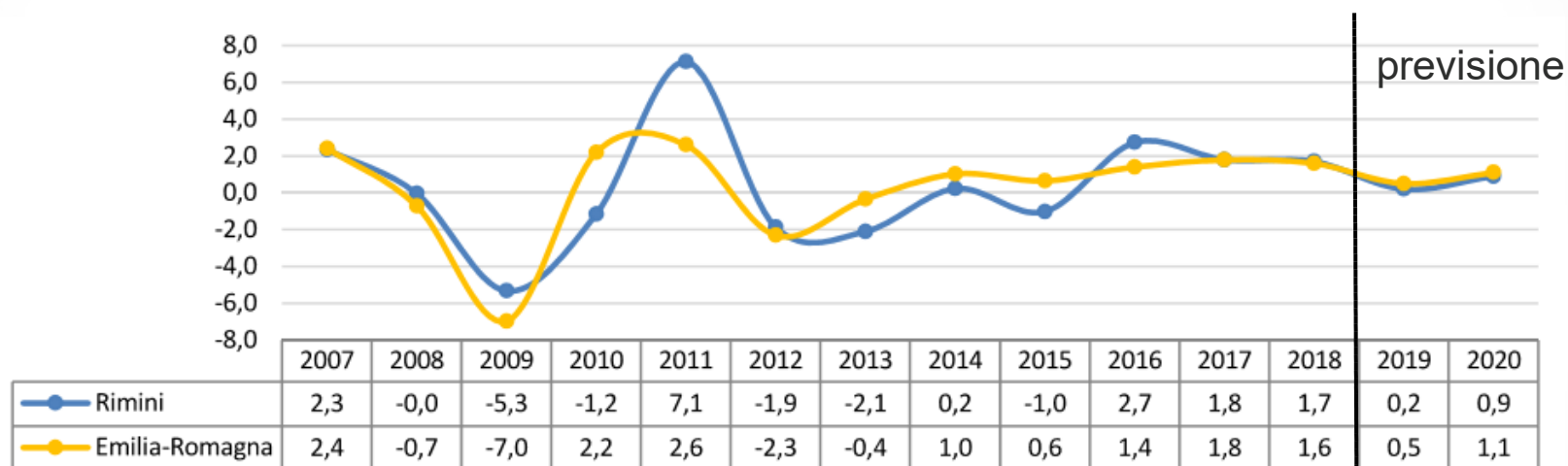
ISTITUTO
RICERCHE
ECONOMICHE
SOCIALI

Osservatorio Economia e Lavoro in provincia di Rimini n.8 – anno 2019

A cura di: Assunta Ingenito e Giuliano Guietti
Ires Emilia-Romagna

Rimini, 18 dicembre 2019

Valore Aggiunto (valori concatenati, anno di riferimento 2010) in provincia di Rimini e in Emilia-Romagna variazioni % 2007-2020



Il valore aggiunto cresce nel 2018 di +1,7% (in regione +1,6%) e nel 2019 di +0,2% (+0,5% in ER). In valori assoluti il livello 2007 è stato già superato nel 2018.

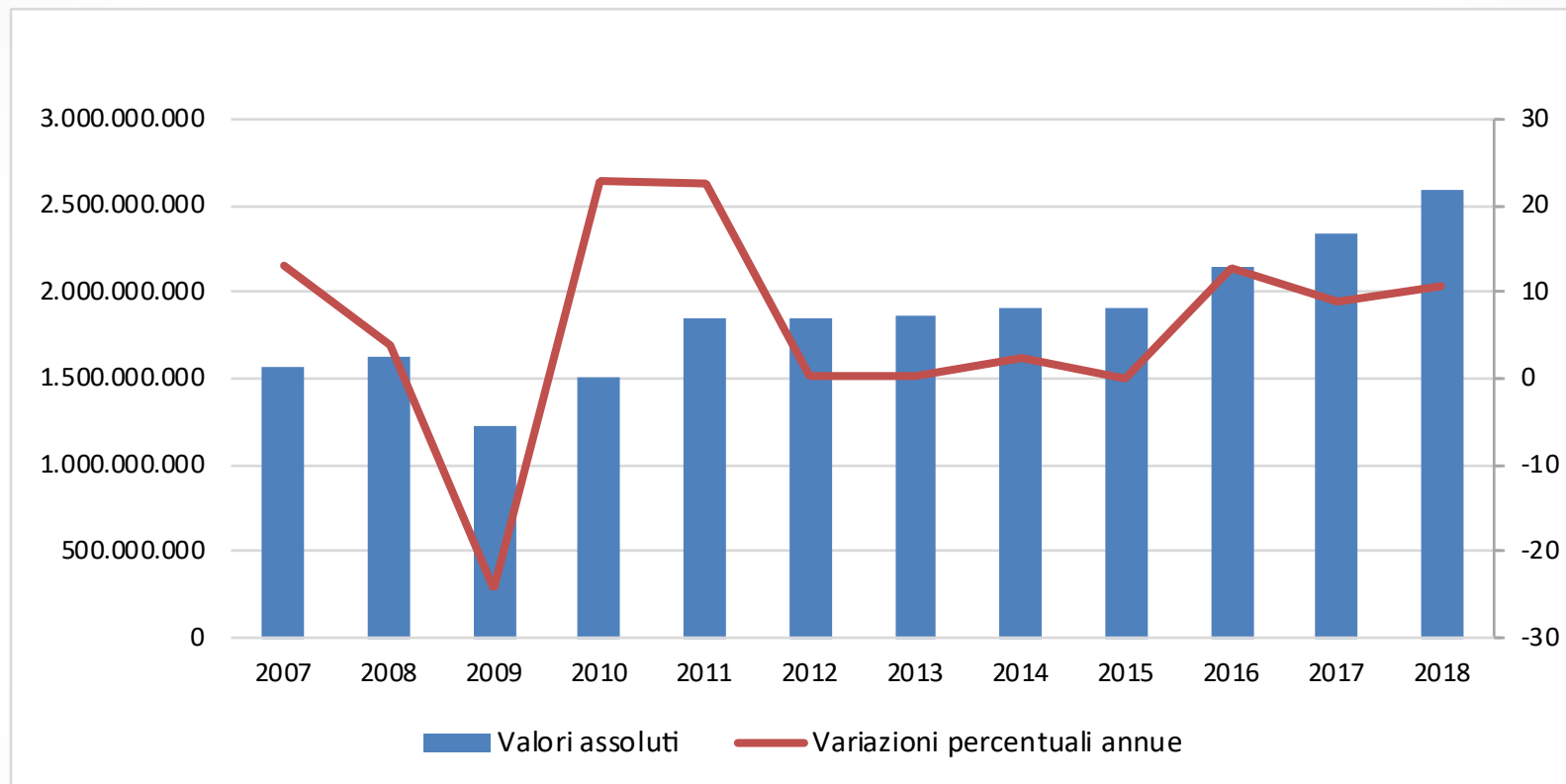
I servizi generano quasi l'80% del valore aggiunto (66,7% la media regionale).

Il 2019 è in netto peggioramento.

Fonte: elaborazione su stime Prometeia

Export

Rimini. Valore delle esportazioni 2007-2018



2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
13,0	3,8	-24,5	22,9	22,5	0,3	0,4	2,4	0,0	12,6	9,0	10,6

Continua anche nel 2018 (+10,6%) la forte crescita delle esportazioni avviata nel 2016.

Prosegue la crescita anche nei primi 9 mesi del 2019, anche se su livelli un po' più contenuti (+4,2%).

Principali settori coinvolti:

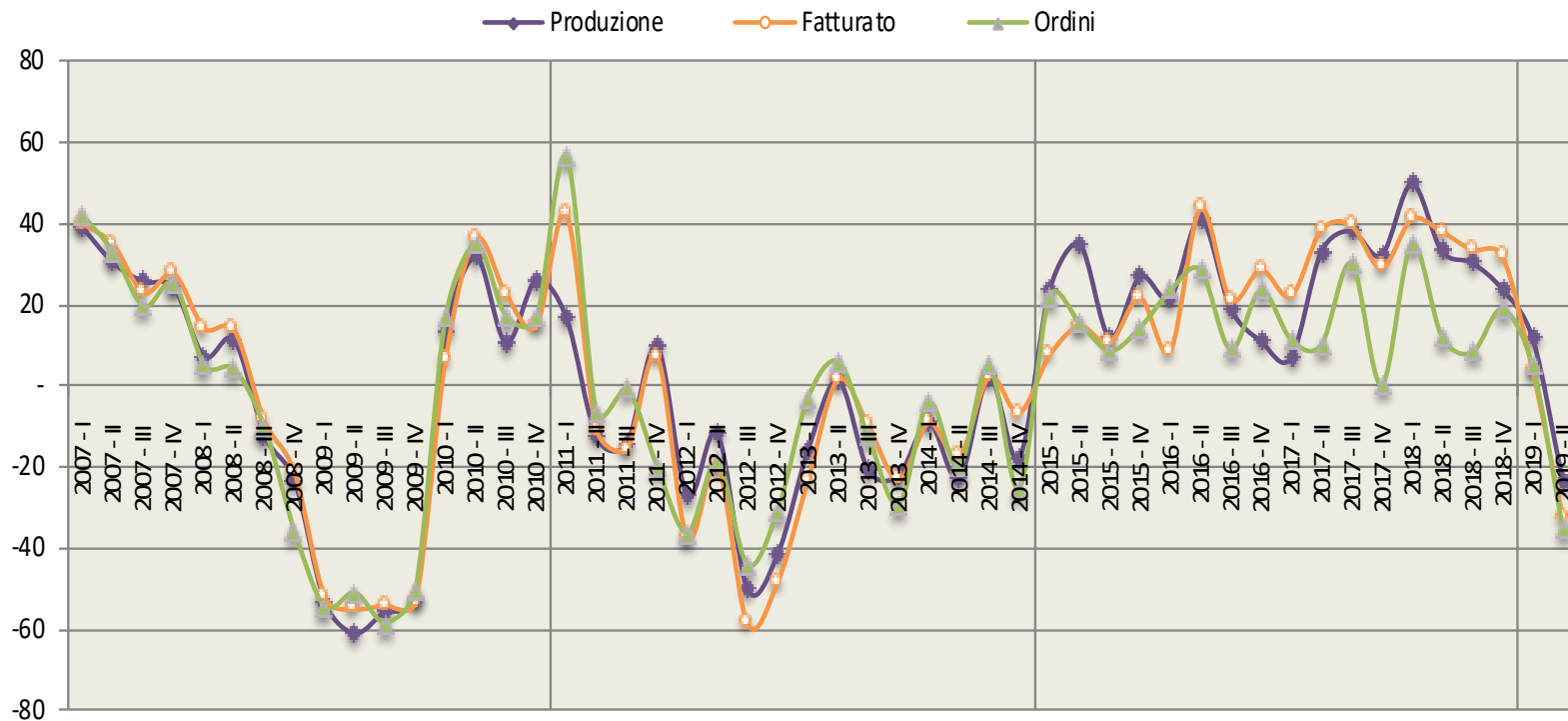
- macchine e apparecchiature
- altri mezzi di trasporto
- prodotti in metallo

Esportazioni = circa 28% del valore aggiunto provinciale. Nel 2009 era meno del 16%. In Emilia-Romagna siamo al 42%.

Fonte: elaborazione su dati Istat

Rimini

Indagine congiunturale Industria in senso stretto variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente, 2007-2019



Fonte: elaborazione su dati Unioncamere Emilia-Romagna

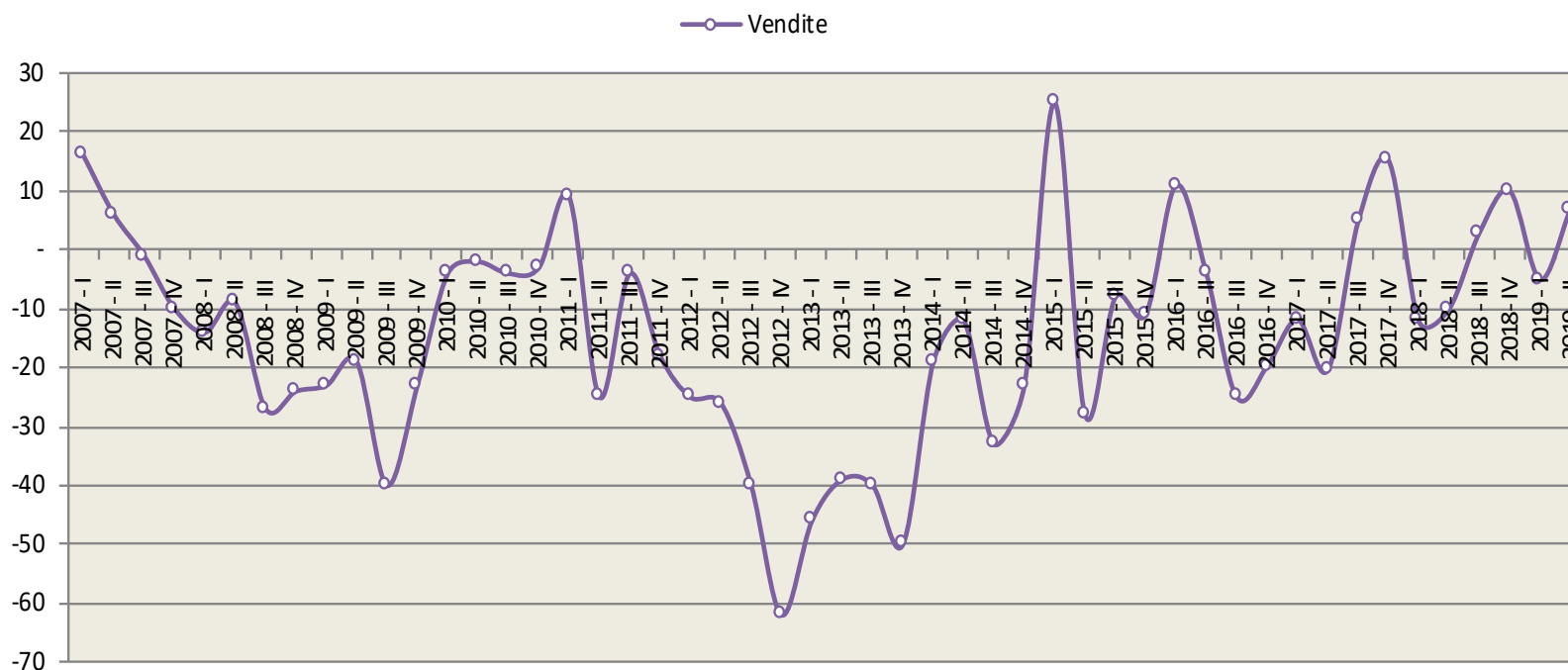
Industria

Peggiora nettamente la congiuntura del sistema industriale dopo l'ottimo andamento del periodo I semestre 2015 – II semestre 2018.

Nel I semestre 2019 le imprese che registrano un calo superano nettamente quelle che registrano una crescita. Tutti gli indicatori sono negativi, come non accadeva da 17 trimestri.

Commercio vendite

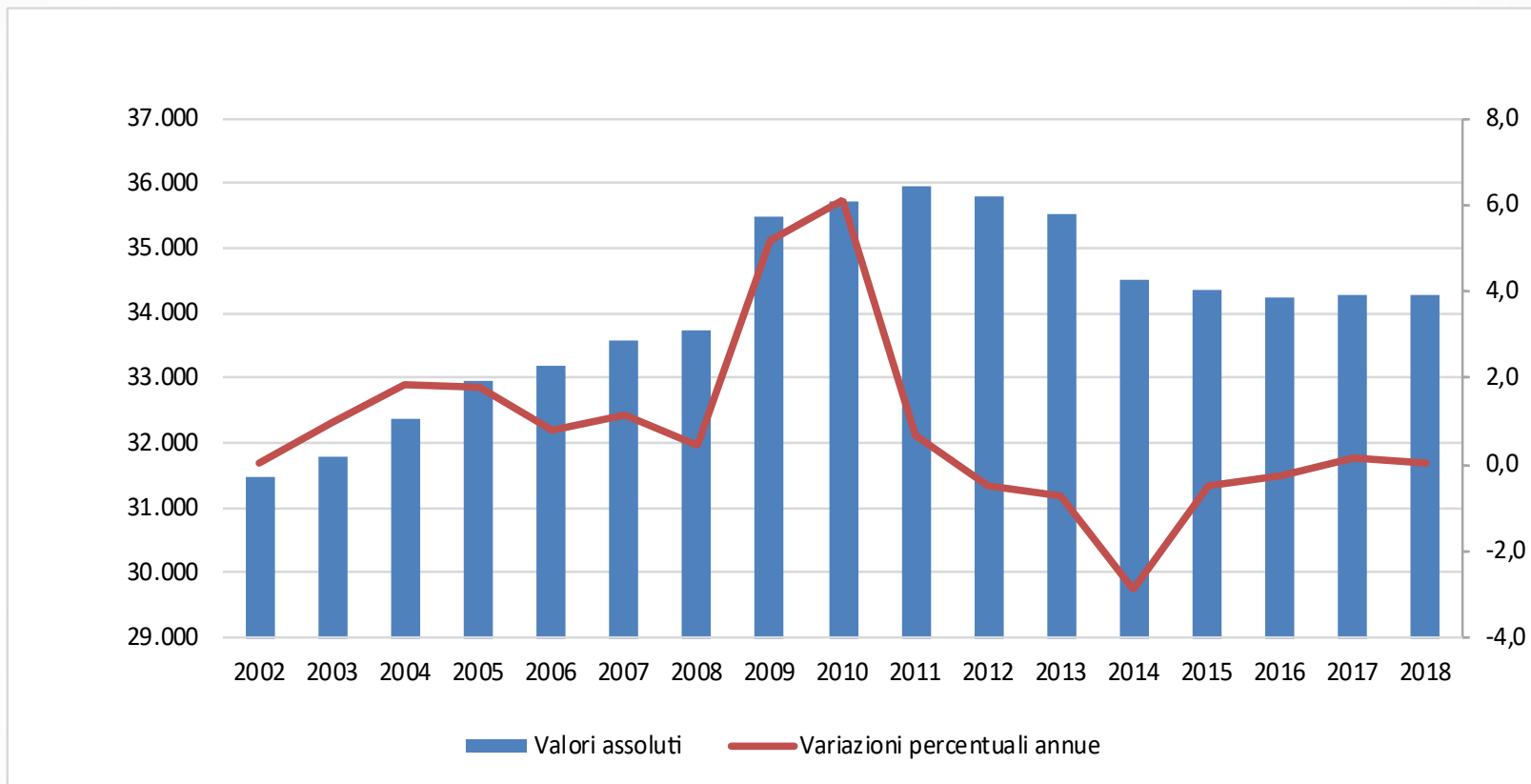
Rimini Indagine congiunturale vendite commerciali variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente, 2007-2019



Come sempre altalenanti i dati sulle vendite del commercio. Nel 2017 e 2018 meglio il secondo semestre rispetto al primo.

Fonte: elaborazione su dati Unioncamere Emilia-Romagna

Imprese attive in provincia di Rimini valori assoluti e variazioni sullo stesso trimestre dell'anno precedente, 2006-2018



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Demografia di impresa

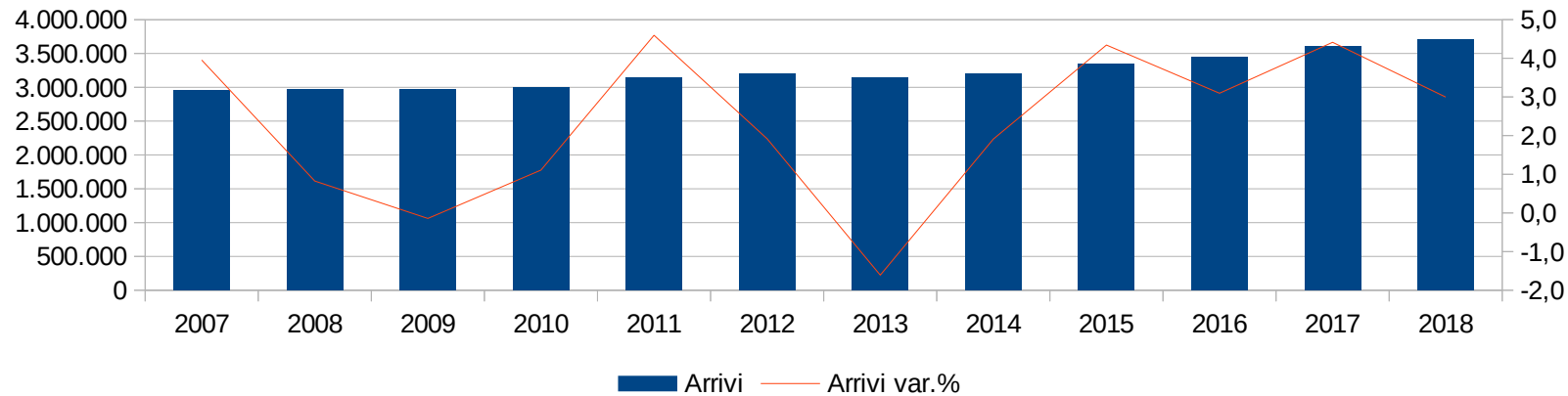
Rimini è l'unica provincia dell'Emilia-Romagna ad avere oggi più imprese di quante ne avesse nel 2008, prima della crisi.

Rispetto al resto della regione, meno imprese artigiane; meno manifatturiere, agricole e costruzioni; più commercio, immobiliari, alloggio e ristorazione.

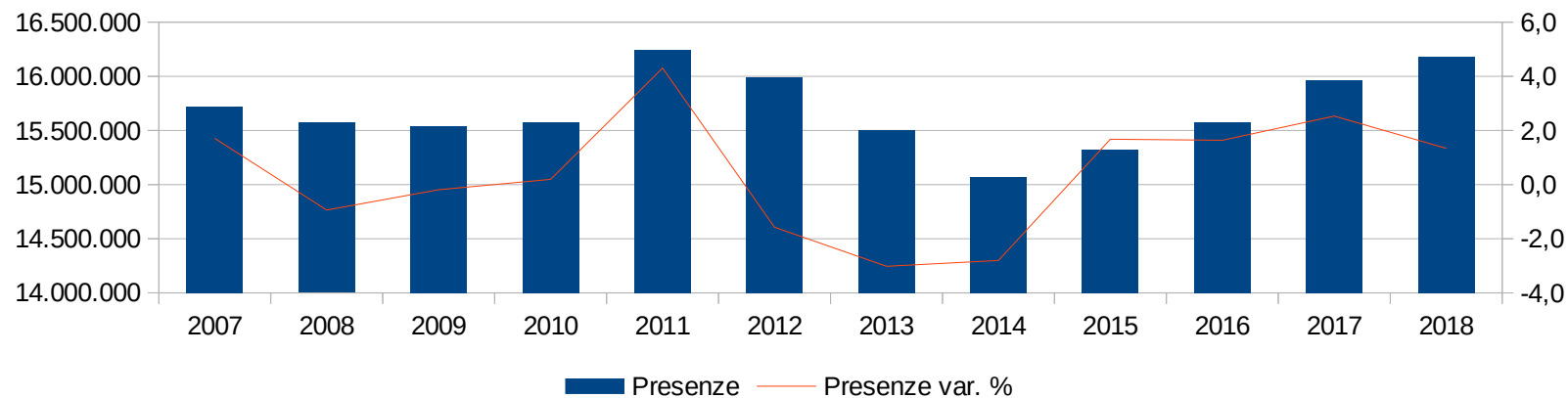
Nei primi 9 mesi del 2019 situazione stabile (+3 imprese, 34.298 in totale).

Arrivi e presenze in provincia di Rimini - 2007 -2018 valori assoluti e variazioni %

Arrivi



Presenze



Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Turismo

Ancora in crescita nel 2018 sia gli arrivi (+3,0%) sia i pernottamenti (+1,3%), ma con percentuali decisamente inferiori a quelle degli ultimi anni. Nei primi 9 mesi del 2019 arrivi + 1,2% e pernottamenti stabili rispetto all'anno precedente.

Nel 2018 arrivi stranieri oltre il 20% del totale. Cresce S.Arcangelo e i comuni dell'Appennino. Nel 2019 in difficoltà la riviera, tranne gli stranieri a Rimini e gli italiani a Riccione.

**Condizione professionale della popolazione
15 anni e + in provincia di Rimini
Anni a confronto: 2008 – 2017 – 2018**

	2008	2017	2018
occupati	134,2 (53,1%)	139,7 (48,4%)	152,5 (52,6%)
disoccupati	7,8 (3,1%)	15,8 (5,5%)	13,7 (4,7%)
inattivi	110,8 (43,8%)	133,3 (46,1%)	123,9 (42,7%)
totale popolaz.	252,9	288,8	290,1

Dati in migliaia

Fonte: elaborazione su dati Istat

Mercato del lavoro/1

Il numero degli occupati nel 2018 è molto oltre quello del 2008: oltre 18.000 in più.

Tuttavia l'aumento degli occupati non basta ad assorbire l'aumento della popolazione. Per questo i disoccupati restano quasi il doppio rispetto al 2008 e la quota di occupati sul totale cala. Gli inattivi crescono in numero ma calano in percentuale.

Dal 2017 al 2018 il miglioramento è netto. Inps conferma ma su valori inferiori. L'aumento riguarda soprattutto alloggio e ristorazione, noleggio e agenzie di viaggio, attività scientifiche e tecniche, in parte anche il manifatturiero.

Occupati in provincia di Rimini Anni a confronto: 2008, 2017 e 2018

	2008	2017	2018
maschi femmine	56,6 % 43,4 %	54,4 % 45,6 %	53,7 % 46,3 %
dipendenti indipendenti	65,7 % 34,3 %	76,2 % 23,8 %	74,9 % 25,1 %
a t. determinato a t. indetermin.*	36,2 % 63,8 %	45,1 % 54,9 %	46,6 % 53,4 %
part-time tempo pieno*	34,4 % 65,6 %	42,6 % 57,4 %	43,6 % 56,4 %
15-34 anni 35-54 anni 55 e più anni*	45,4 % 46,7 % 7,9 %	34,8 % 51,3 % 13,8 %	34,9 % 50,5 % 14,6 %

Mercato del lavoro/2

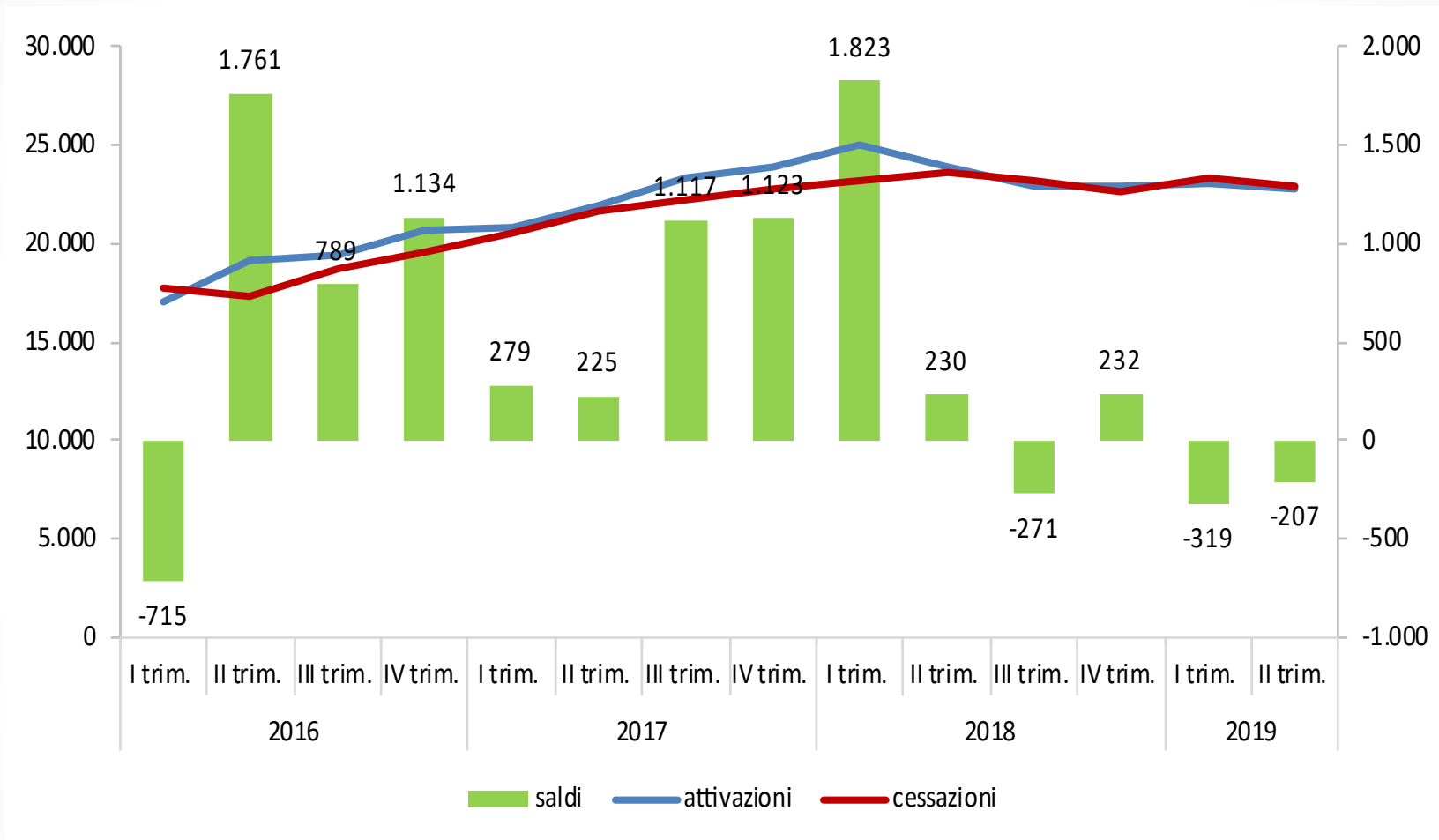
Cambia molto, nel confronto con ante crisi, la composizione degli occupati:

- più femmine
- più dipendenti
- più precari
- più part-time
- più anziani (nel 2018 in lieve ripresa la fascia più giovane, ma continua a crescere quella più anziana)

Fonte: elaborazione su dati Istat e Inps

* solo dipendenti privati non agricoli

Avviamenti, cessazioni e saldi in provincia di Rimini dal I trimestre 2016 al II trimestre 2019 (dati destagionalizzati)

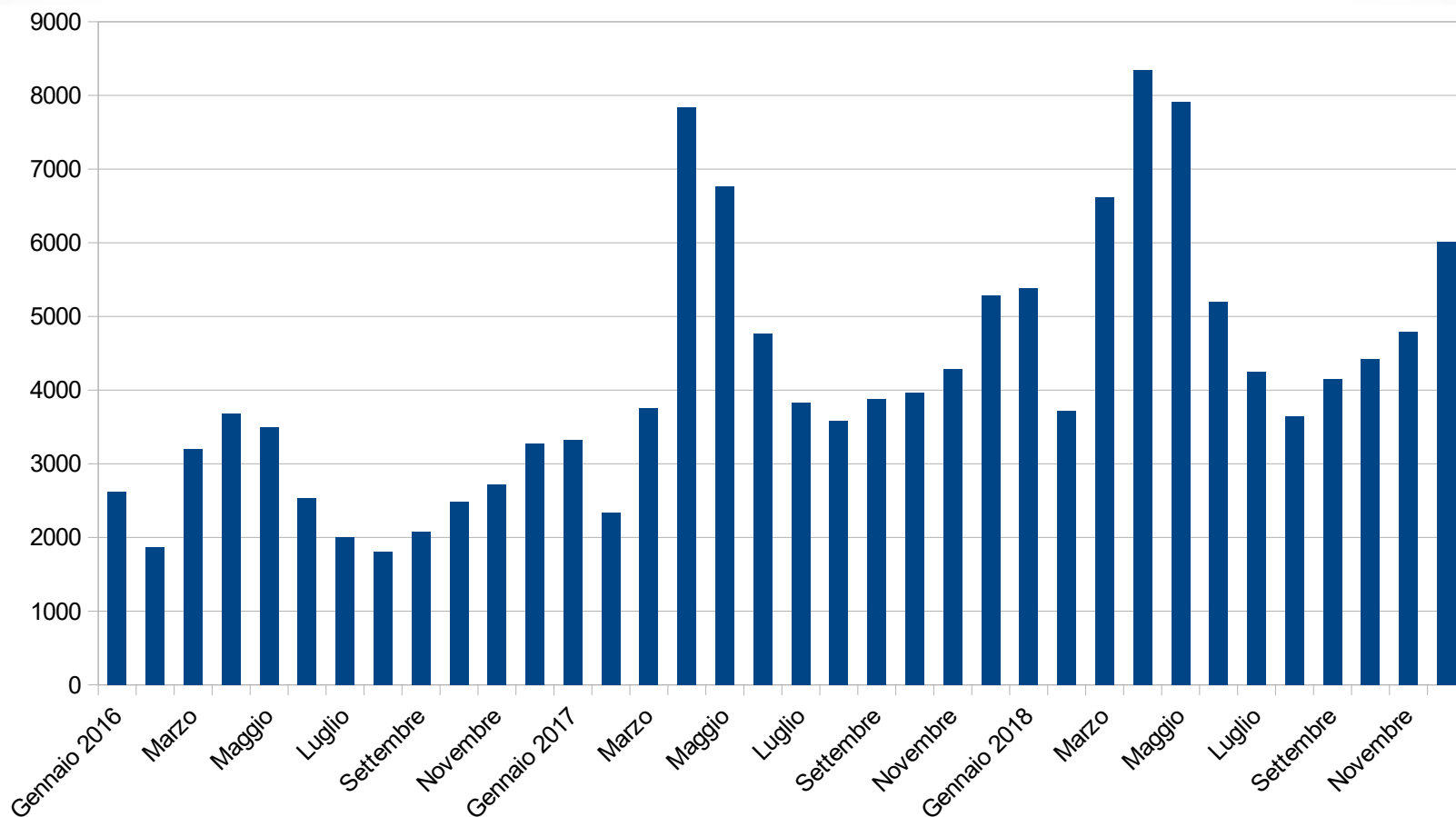


Mercato del lavoro/3

I dati di fonte amministrativa segnalano un ottimo andamento, con saldi elevati, dal II trimestre 2016 fino al II trimestre 2018. Poi subentra una fase molto più incerta. I primi due trimestri 2019 presentano saldi negativi (complessivamente -526 unità).

Fonte: elaborazione su dati Siler

Lavoratori intermittenti in provincia di Rimini Anni 2016 - 2018

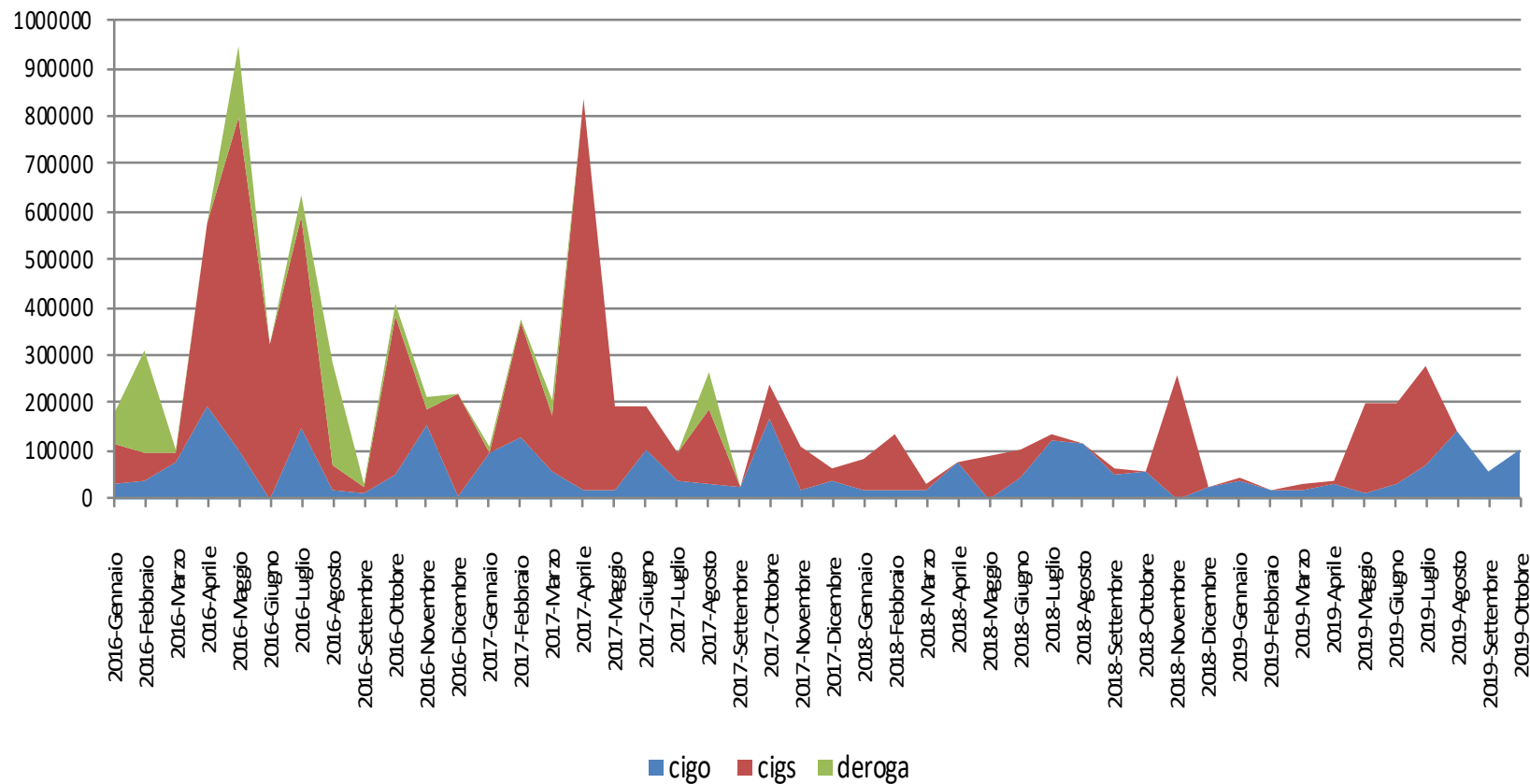


Fonte: elaborazione su dati Inps

Mercato del lavoro/4

L'andamento del lavoro intermittente, in netta crescita dall'aprile 2017, mostra il suo carattere sostitutivo dei voucher, in particolare nei mesi di maggiore richiesta di lavoro.

Ore autorizzate di Cassa Integrazione. Andamento Gennaio 2016 – Ottobre 2019

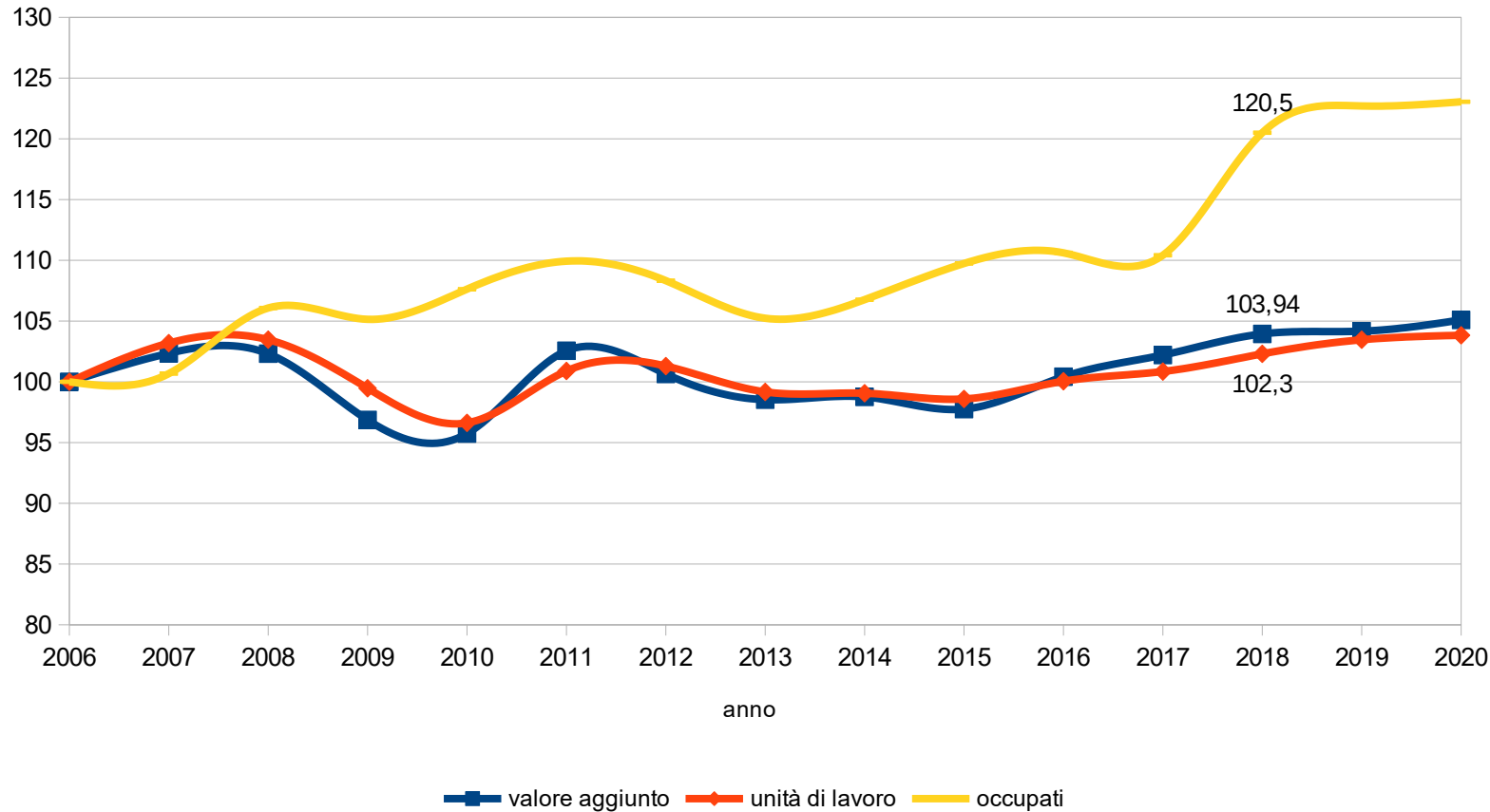


Mercato del lavoro/4

Riprende da novembre 2018 la richiesta di ore di cassa integrazione, in particolare straordinaria, che ha un picco da maggio a luglio di quest'anno.

Fonte: elaborazione su dati Inps

Provincia di Rimini Confronto tra occupati, lavoratori equivalenti e Valore Aggiunto 2006-2020 (2006=100)



Fonte: elaborazione su dati Prometeia

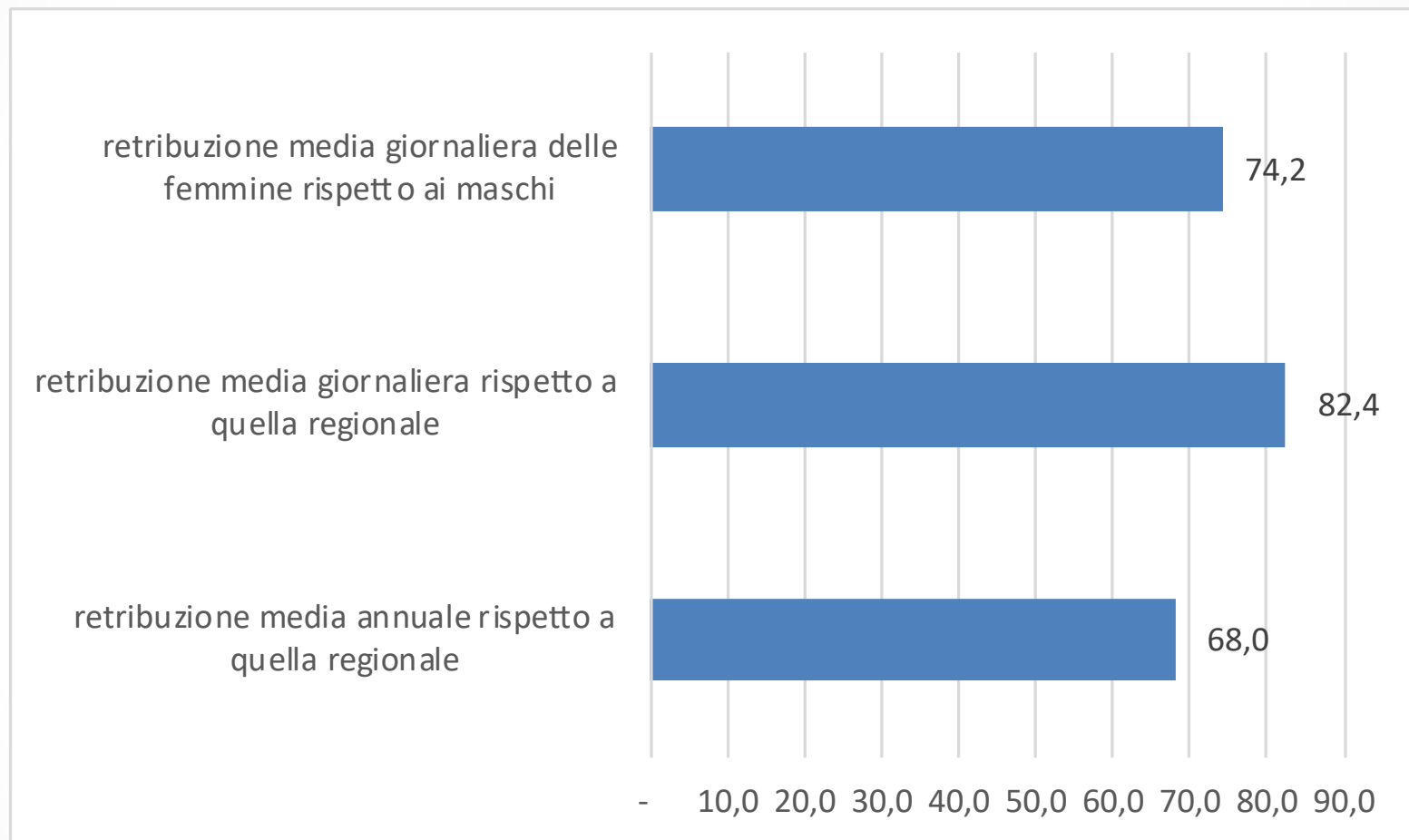
Mercato del lavoro/5

Parte nel 2008 la divaricazione tra valore aggiunto e unità di lavoro, da una parte, e occupati dall'altra.

Gli occupati in provincia di Rimini erano tornati rapidamente su valori superiori al periodo ante-crisi; nel 2018 sono oltre il 20% in più.

Invece il valore aggiunto e le unità lavorative (quindi le ore lavorate) raggiungono quel livello solo a partire dal 2016 e anche nel 2018 sono poco al di sopra. Quindi sono calate le ore lavorate pro-capite.

Retribuzioni dei lavoro dipendenti in provincia di Rimini. Anno 2018 (valori %)



Fonte: elaborazione su dati Inps

Retribuzioni del lavoro dipendente

La retribuzione media dei lavoratori dipendenti in provincia di Rimini è sensibilmente più bassa della media regionale, sia considerando la retribuzione annuale (68%), sia quella giornaliera (82,4%).

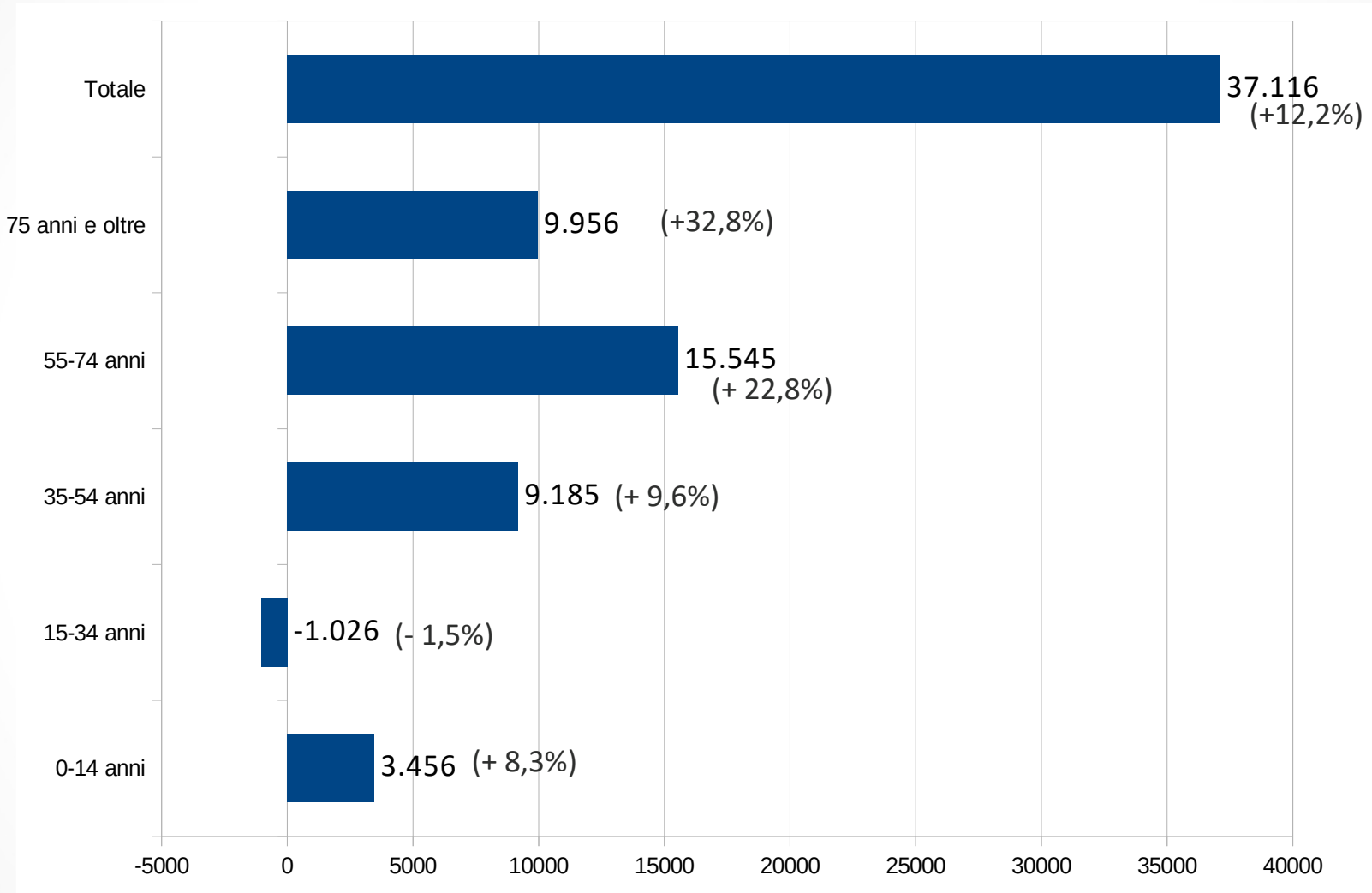
Esiste un forte divario anche in base al genere: le donne percepiscono il 74,2% della retribuzione dei maschi. Peraltro questo divario è anche maggiore a livello regionale (71,8%).

Retribuzione media annua:
15.900 €

Retribuzione media giornaliera:
77,3 €

Popolazione in provincia di Rimini per classi di età.

Variazione 1.1.2009-1.1.2019



Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Popolazione/1

Negli ultimi 10 anni la popolazione provinciale è cresciuta di oltre il 12%, ma negli ultimi 6 anni registra solo piccole variazioni (2019: +0,5%).

Calano i giovani 15-34enni (soprattutto i 30-40enni); crescono le altre fasce d'età, ma soprattutto gli ultra 55enni. Dai 90 ai 94 anni +105,2%. La fascia più giovane cresce nel confronto decennale (+8,3%) ma cala negli ultimi 5 anni.

La crescita è quasi tutta concentrata nel distretto di Rimini.

Popolazione/2

Saldo naturale	-986
Saldo migratorio	+2.645 (+1.545 dall'estero)
Età media	45,7
Grandi anziani	11,8%
Famiglie unipersonali	35,5% (oltre 50.000 persone)

Saldo naturale in negativo dal 2011. Negli ultimi 10 anni -3.551 abitanti.

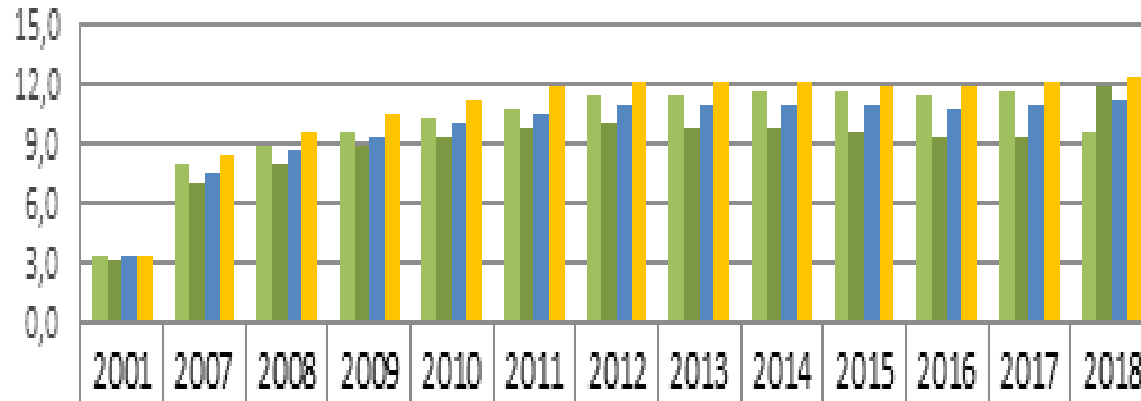
Il saldo migratorio estero è in positivo dal 1985. Negli ultimi 10 anni +16.366

L'età media è aumentata di oltre 2 anni negli ultimi 10: nel 2008 era 43,6.

La quota dei grandi anziani è in crescita dal 1996. Nel 2008 erano il 10%.

Le famiglie unipersonali erano il 32,2% nel 2008.

Residenti stranieri e incidenza percentuale sul totale della popolazione in Emilia-Romagna. Anni 2008-2018



	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Distretto di Rimini	3,4	7,9	9,0	9,7	10,4	10,8	11,4	11,5	11,6	11,6	11,5	11,7	9,6
Distretto di Riccione	3,1	7,0	8,0	8,8	9,4	9,9	10,1	9,8	9,8	9,6	9,4	9,4	12,0
Totale Provincia	3,3	7,6	8,6	9,4	10,1	10,5	11,0	10,9	11,0	10,9	10,8	10,9	11,2
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3

Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Immigrazione

Dopo la forte crescita degli anni precedenti, dal 2012 il numero degli stranieri residente è pressoché stabile, solo nel 2018 c'è un incremento di qualche rilievo (+1.178).

Bisogna considerare comunque che nel frattempo molti cittadini stranieri (1.087 nel solo 2018, in netto calo dopo il picco raggiunto nel 2016) hanno acquisito la cittadinanza italiana.

Conclusioni

- Nel 2018 la provincia di Rimini ha registrato una buona crescita, allineata a quella regionale. Nel 2019 tuttavia il rallentamento dovrebbe essere anche superiore a quello regionale.
 - Come a livello regionale, anche nel riminese la crescita è trainata soprattutto da esportazioni e turismo, che continuano a crescere anche nella prima parte del 2019, nel caso del turismo con tassi però meno brillanti rispetto agli ultimi anni.
 - Crescono notevolmente gli occupati nel 2018, soprattutto nel settore dei servizi (alloggio e ristorazione, noleggio e agenzie), ma anche, in misura minore, nel manifatturiero. Tuttavia le ore lavorate non crescono allo stesso modo degli occupati, segno evidente della maggiore incidenza di precariato e part-time. Le retribuzioni medie del lavoro dipendente restano molto inferiori a quelle regionali.
 - La popolazione cresce moderatamente, soprattutto nelle sue componenti più anziane, come somma del saldo naturale, negativo, e dell'immigrazione dall'Italia e dall'estero.
-